

dal 24 al 31 gennaio 2021

24	Domenica III domenica dopo l'Epifania Liturgia delle ore III settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate (Baggioli Carlo, Cesana Regina e Corti Alberto)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa
5	lunedì conversione di San Paolo apostolo	9,15 Lodi 9.30 S. Messa (Colombo Franco) 17,30 Rosario, Vespero
26	Martedì Ss. Timoteo e Tito, vescovi	8,15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Chiodo Costantino; Lg. Sprefico Agostino; Saporito Vincenzo; Fico Felicia)
27	Mercoledì Sant'Angela Merici	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Giuseppe e Gina Panzeri; Fam. Maggi) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
28	Giovedì S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17.30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (lg. Fam. Gadosa-Bonacina; Dell'Oro Ernesto e Costantina)
29	Venerdì	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Fumagalli Edoardo; Negri Maria Angela) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
30	Sabato	8,15 Lodi e liturgia della Parola 16,00 – 17,30 Confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (Andreotti Gerardo e Riva Ferruccia)
31	Domenica SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE Liturgia delle ore VI settimana	8.00 S. Messa (Dell'Oro Valerio e Riva Rosangela) 9.00 S. Messa <i>Bartesate (Fusi Gianni e Panzeri Teresa, Luigi e Giuseppe)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa (def. Fam. Di Giugno)

ORARI DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e Venerdì 15.00 – 17.30 Mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 – info: www.santamariadimontebarro.it

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE: APPUNTAMENTI

S. MESSA PER EDUCATORI, CATECHISTI E ANIMATORI, IN COMUNIONE CON TUTTA LA DIOCESI, NELLA MEMORIA DEL BEATO CARLO ACUTIS.

Venerdì 29 gennaio ore 18.00 in chiesa a Sala al Barro

Potremo vivere attorno all'altare una profonda comunione che ci permetterà di radunarci ancora "tutti insieme" nel celebrare l'eucaristia. Così le comunità della Diocesi, in cui questo ragazzo "santo" è nato e ha vissuto, potranno ringraziare per il dono della fede che cresce in tanti ragazzi e ancora una volta scegliere di dedicarsi con tutte le forze al servizio educativo verso le giovani generazioni.

FESTA DELLA FAMIGLIA «IN PRESENZA...DEL SIGNORE»

Domenica 31 gennaio

La Festa della Famiglia è un momento importante per radunare le famiglie attorno a un angolo della preghiera nelle proprie case. Si potrà quindi prevedere un momento di preghiera tutto familiare per dedicare del «tempo» al Signore, consapevoli della sua presenza in mezzo a noi.

«Trovare il tempo per Dio» significa anche riconoscere la sua presenza nelle relazioni belle che siamo capaci di costruire in famiglia, esprimendo ancora il desiderio di essere comunità nonostante tutto, «famiglia di famiglie».

Al seguente link potete trovare il testo per la preghiera in famiglia:

<https://www.chiesadimilano.it/pgfom/files/2021/01/Preghiera-in-famiglia-per-la-festa-della-famiglia-2021.pdf>

Questa domenica invitiamo ciascuna famiglia a portare dei viveri in chiesa, come gesto di vicinanza e solidarietà concreta verso tutte quelle famiglie che si trovano in difficoltà.

CAMPAGNA DEL CSI PER IL RECLUTAMENTO DEGLI ARBITRI

Lo sport potrebbe essere ancora una volta un bel modo di essere accanto ai ragazzi e aiutarli alla nuova socializzazione superando paure e distanze.

Per informazioni e iscrizioni vedi il sito della Comunità

COMUNICAZIONI

- Come da Nota della Diocesi di sabato 23 gennaio questa settimana **possono riprendere** tutti i percorsi di catechesi in presenza
- Nella Chiesa di Bartesate sono in corso le opere di restauro delle balaustre settecentesche del presbiterio e dell'altare del Sacro Cuore.

LETTERA APOSTOLICA IN FORMA DI «MOTU PROPRIO»
DEL SOMMO PONTEFICE **FRANCESCO**

“APERUIT ILLIS”

CON LA QUALE VIENE ISTITUITA LA **DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**

Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniarlo con coerenza.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha dato un grande impulso alla riscoperta della Parola di Dio con la Costituzione dogmatica *Dei Verbum*. Da quelle pagine, che sempre meritano di essere meditate e vissute, emerge in maniera chiara la natura della Sacra Scrittura, il suo essere tramandata di generazione in generazione (cap. II), la sua ispirazione divina (cap. III) che abbraccia Antico e Nuovo Testamento (capp. IV e V) e la sua importanza per la vita della Chiesa (cap. VI). Per incrementare quell'insegnamento, Benedetto XVI convocò nel 2008 un'Assemblea del Sinodo dei Vescovi sul tema “La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”, in seguito alla quale pubblicò l'Esortazione Apostolica *Verbum Domini*, che costituisce un insegnamento imprescindibile per le nostre comunità.[1] In questo Documento, in modo particolare, viene approfondito il carattere performativo della Parola di Dio, soprattutto quando nell'azione liturgica emerge il suo carattere propriamente sacramentale.[2]

È bene, pertanto, che non venga mai a mancare nella vita del nostro popolo questo rapporto decisivo con la Parola viva che il Signore non si stanca mai di rivolgere alla sua Sposa, perché possa crescere nell'amore e nella testimonianza di fede.

3. Stabilisco, pertanto, che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Questa *Domenica della Parola di Dio* verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la *Domenica della Parola di Dio* esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida.

Le comunità troveranno il modo per vivere questa *Domenica* come un giorno solenne. Sarà importante, comunque, che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede. In questa domenica, in modo particolare, sarà utile evidenziare la sua proclamazione e adattare l'omelia per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore. I Vescovi potranno in questa Domenica celebrare il rito del Lettorato o affidare un ministero simile, per richiamare l'importanza della proclamazione della Parola di Dio nella liturgia. È fondamentale, infatti, che non venga meno ogni sforzo perché si preparino alcuni fedeli ad essere veri annunciatori della Parola con una preparazione adeguata, così come avviene in maniera ormai usuale per gli accoliti o i ministri straordinari della Comunione. Alla stessa stregua, i parroci potranno trovare le forme per la consegna della Bibbia, o di un suo libro, a tutta l'assemblea in modo da far emergere l'importanza di continuare nella vita quotidiana la lettura, l'approfondimento e la preghiera con la Sacra Scrittura, con un particolare riferimento alla *lectio divina*.

1. «Aprì loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (cfr Lc 24,26.46-47); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (cfr Lc 24,49).

La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (In Is., Prologo: PL 24,17).

2. A conclusione del *Giubileo straordinario della misericordia* avevo chiesto che si pensasse a «una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo» (Lett. ap. *Misericordia et misera*, 7). Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza. Tornano alla mente in proposito gli insegnamenti di Sant'Efrem: «Chi è capace di comprendere, Signore, tutta la ricchezza di una sola delle tue parole? È molto di più ciò che sfugge di quanto riusciamo a comprendere. Siamo proprio come gli assetati che bevono a una fonte. La tua parola offre molti aspetti diversi, come numerose sono le prospettive di quanti la studiano. Il Signore ha colorato la sua parola di bellezze svariate, perché coloro che la scrutano possano contemplare ciò che preferiscono. Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla» (*Commenti sul Diatessaron*, 1, 18).

Con questa Lettera, pertanto, intendo rispondere a tante richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio, perché in tutta la Chiesa si possa celebrare in unità di intenti la *Domenica della Parola di Dio*. È diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana. Esiste nelle diverse Chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la